

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI REGGIO CALABRIA

RELAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria è un Ente di Diritto Pubblico non economico. Non utilizza fondi pubblici, non esercita attività di sostituto di imposta per conto dello Stato, non ha alcun indirizzo politico.

Il Responsabile Unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa presso l'Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria è stato individuato nella persona dell'Avv. Fausto Costarella nominato con delibera del 16 gennaio 2016.

Il Responsabile Unico ogni anno entro il 15 dicembre deve pubblicare, in ossequio alle disposizioni della Legge 190/2012, sul sito web dell'ente di appartenenza una relazione contenente i risultati dell'attività svolta nell'esercizio.

Nel presente contesto il termine slitta al 31 gennaio 2016.

Infatti l'A.N.AC. con la determina n° 8 del 17 giugno 2015 ha apportato sostanziali modifiche alle linee guida del P.N.A.. L'Agenzia alla pagina 31 punto 6), contenente la disciplina della efficacia temporale delle modifiche apportate, invita gli Enti che ancora non l'abbiano fatto a nominare il Responsabile Unico e sposta il termine di adeguamento alle nuove linee guida alla data del 31 gennaio 2016.

Per questo motivo nella presente relazione saranno tratteggiati l'indirizzo programmatico e l'impostazione dell'attività di controllo nonché l'adozione delle misure di organizzazione e di gestione per la prevenzione della corruzione.

Stante la peculiarità dell'attività istituzionale svolta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati il piano triennale assume caratteristiche che esulano dalle regole previste dalla Legge 190/2012 per la generalità degli enti pubblici.

E' vero infatti che l'attività del Consiglio è svolta a favore degli iscritti sia all'Albo degli Avvocati che al Registro dei Praticanti. Inoltre i componenti del Consiglio prestano la loro opera a titolo essenzialmente gratuito. Gli unici appannaggi eventualmente percepiti assumono la forma di rimborso delle spese sostenute e anticipate per conto dell'istituzione.

La sola attività svolta in favore della collettività consiste nella gestione dell'ammissione del cittadino meno abbiente al gratuito patrocinio, la quale si riduce ad un semplice controllo sulla capacità reddituale del richiedente che fra l'altro è comprovata dal contenuto del modello ISEE il cui importo non deve superare un determinato tetto sia patrimonialmente che economicamente. In conclusione la ammissione o la negazione al gratuito patrocinio da parte del Consiglio dipende da situazioni oggettive fissate per legge.

Quanto alle altre attività istituzionali come l'iscrizione degli Avvocati, l'iscrizione dei Praticanti, il trasferimento e/o la cancellazione degli Avvocati e dei Praticanti, il rilascio di certificazioni, l'accreditamento di eventi formativi, la congruità delle parcelle, la conciliazione iscritto/cliente, l'incasso delle quote dagli iscritti, il pagamento dei fornitori di beni e/o di servizi, il recupero degli arretrati dagli iscritti, le comunicazioni alla Cassa o al C.N.F., hanno la natura di atti dovuti o comunque atti nel compimento dei quali la discrezionalità è quasi del tutto assente perché disciplinati per legge o per regolamento.

Quanto appena esposto porta a concludere che le attività svolte dal Consiglio sono tutte di difficile penetrazione di fenomeni corruttivi.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In considerazione della attività istituzionale sono state individuate le seguenti aree a rischio corruzione.

A) AREA DEL PERSONALE

I rischi possono riguardare le seguenti attività:

- a) Reclutamento.

X o controllo preventivo

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI REGGIO CALABRIA

RELAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

- b) Progressioni nella carriera.
- c) Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) AREA SERVIZI E FORNITURE

I rischi possono riguardare le seguenti attività:

- a) Forniture di servizi.
- b) Forniture di collaborazioni autonome e consulenze.

C) AREA PROVVEDIMENTI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER L'ISCRITTO

I rischi possono riguardare i seguenti provvedimenti:

- a) Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati, nel Registro dei Praticanti, nel Registro degli abilitati alla difesa a spese dello stato e nei Registri degli elenchi speciali.
- b) Trasferimenti e/o cancellazioni dall'Albo degli Avvocati, dal Registro dei Praticanti, dal Registro degli abilitati alla difesa a spese dello stato e dai Registri degli elenchi speciali.
- c) Rilasci di certificazioni.
- d) Accreditementi di eventi formativi.
- e) Rilasci di pareri consultivi previsti per legge.
- f) Liquidazioni pareri di congruità.
- g) Ammissioni al gratuito patrocinio.
- h) Conciliazioni fra iscritto e cliente.

D) PROVVEDIMENTI AVENTI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER L'ISCRITTO

I rischi possono riguardare i seguenti provvedimenti:

- a) Incasso contributi degli iscritti.
- b) Pagamenti verso i fornitori.
- c) Recupero crediti verso gli iscritti.
- d) Osservanza delle norme deontologiche.

All'interno di ogni singola area si è proceduto ad individuare quali possono essere i fattori di rischio insiti.

A) AREA DEL PERSONALE

Sono stati individuati i seguenti fattori di rischio:

- a) Mancata osservanza delle regole di assunzione.
- b) Agevolazione del concorrente mediante omissione delle regole di imparzialità.
- c) Mancata osservanza delle regole contrattuali riguardanti la progressione della carriera.
- d) Conferimenti di incarichi di collaborazione esterna non necessari con motivazione apparente.

B) AREA SERVIZI E FORNITURE

Sono stati individuati i seguenti fattori di rischio:

- a) Individuazione della fornitura del servizio o della collaborazione autonoma o della consulenza con criteri volti a creare vantaggi personali.
- b) Fissazione di requisiti soggettivi di partecipazione alla fornitura o alla collaborazione o alla consulenza in modo da favorire un determinato fornitore o professionista.
- c) Presentazione e valutazione delle offerte in modo distorto con il fine di favorire un determinato fornitore o professionista.
- d) Procedure di aggiudicazione non concorsuali ed uso distorto del criterio dell'offerta più idonea alle necessità del Consiglio.

C) AREA PROVVEDIMENTI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER L'ISCRITTO

Sono stati individuati i seguenti fattori di rischio:

- a) Abuso nell'esercizio del potere del Consiglio.